



MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

## COLLEGIO NAZIONALE DEGLI AGROTECNICI E DEGLI AGROTECNICI LAUREATI

Roma, 5 marzo 2018

Prot. n. 934 OR/ml

Oggetto: legge n. 154/2016. *Standard*  
professionali e formativi per il  
manutentore del verde.

Agli iscritti nell'Albo degli Agrotecnici  
e degli Agrotecnici laureati

LORO SEDI

*e-mail*

### CIRCOLARE PUBBLICA

Com'è noto l'art. 12 della legge 28 luglio 2016 ha introdotto significative modifiche *-non adeguatamente contrastate dagli Albi professionali del settore agrario-* alle attività di manutenzione e cura del verde. In particolare così recita la citata disposizione:

***“1. L'attività di costruzione, sistemazione e manutenzione del verde pubblico o privato affidata a terzi può essere esercitata:***

***a) dagli iscritti al Registro ufficiale dei produttori, di cui all'art. 20, comma 1, lettere a) e c), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214;***

***b) da imprese agricole, artigiane, industriali o in forma cooperativa, iscritte al registro delle imprese, che abbiano conseguito un attestato di idoneità che accerti il possesso di adeguate competenze.***

***2. Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano disciplinano le modalità per l'effettuazione dei corsi di formazione ai fini dell'ottenimento dell'attestato di cui al comma 1, lettera b).”***

UFFICIO DI PRESIDENZA: Agrotecnici  
Poste Succursale n. 1 - 47122 FORLÌ  
Tel. 0543/720.908  
Fax 0543/795.263



SEDE: Ministero della Giustizia  
Via Arenula, 71 - 00186 ROMA  
Tel. 06/6813.4383 - 06/6885.2531  
Fax 06/6813.5409

E-MAIL: [agrotecnici@agrotecnici.it](mailto:agrotecnici@agrotecnici.it) - PEC: [agrotecnici@pecagrotecnici.it](mailto:agrotecnici@pecagrotecnici.it) - [www.agrotecnici.it](http://www.agrotecnici.it)

il contenuto della nuova legge si palesa non coordinato rispetto alle leggi ordinamentali degli Albi professionali del settore, le quali pressochè tutte assegnano ai rispettivi liberi professionisti competenze specifiche nel settore del verde. Per quanto riguarda la legge n. 251/86 e successive modificazioni, istitutiva dell'Albo professionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati, essa attribuisce agli iscritti nell'Albo, fra l'altro:

- la direzione e **manutenzione di parchi** e la progettazione, direzione, **manutenzione di giardini** localizzati, gli uni e gli altri anche in aree urbane;
- l'assistenza tecnica per i programmi e gli interventi fitosanitari e di lotta integrata;

mentre la legge 11 agosto 2014 n. 116, art. 1-bis, ha definitivamente chiarito che sono di competenza degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati anche le attività forestali.

Nonostante la chiara formulazione della legge professionale n. 251/86 l'assenza, nella legge n. 154/2016, di qualunque richiamo alle attività professionali proprie degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati (*ma anche degli Agronomi e forestali e dei Periti agrari*) ha indotto nello scrivente Collegio Nazionale il fondato timore che ciò finisse per determinare di una situazione analoga a quella accaduta con il PAN-Fitofarmaci, dove anche gli iscritti nei tre sopra menzionati Albi professionali si sono assurdamente trovati assoggettati allo svolgimento di corsi ed esami regionali per poter svolgere le attività loro proprie, in quanto le disposizioni del PAN erano - *esattamente come quelle della legge n. 154/2016*- scollegate dalle leggi ordinamentali degli Albi professionali del settore agro-ambientale.

Il Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati ha quindi deciso di promuovere una serie di iniziative volte a prevenire il ripetersi della spiacevole situazione relativa al PAN, in primo luogo con l'inserimento degli Agrotecnici nel Tavolo Tecnico del Settore Florovivaistico (*dove già sedevano gli Agronomi -senza apparenti loro interventi significativi- ma non anche i Periti agrari*), presso il quale era in discussione il documento d'intesa tra Stato e Regioni per l'applicazione della legge in oggetto.

In quella sede i rappresentanti del Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati richiamavano l'attenzione del Governo e delle Regioni sulla necessità di determinare un livello minimo formativo per i corsi di formazione di "manutentore del verde" e poi sulla necessità di armonizzare la legge n. 154/2016 con le leggi professionali degli Albi di settore, trovando il necessario ascolto.

Nei mesi successivi l'attività svolta dallo scrivente Collegio Nazionale all'interno del Tavolo tecnico ha ripetutamente riaffermato e promosso questa linea cercando con proposte ragionevoli e senza ricerca di "esclusive" professionali, di raggiungere il massimo della condivisione fra tutti i soggetti rappresentati nel "Tavolo Tecnico", formulando proposte normative che sono diventate patrimonio comune. Dopo quattro mesi di lavoro le nostre aspettative sono state coronate da un successo anche superiore alle aspettative; infatti il documento finale, approvato nella Conferenza Stato/Regioni del 22 u.s. ed allegato in copia, **aumenta la qualità formativa dei corsi e, al tempo stesso, esenta dai corsi e dagli esami finali i liberi professionisti del settore agrario e forestale** che si occupano o vorranno occuparsi della manutenzione del verde.

Si è ora in attesa che le Regioni e le Province autonome adottino, con singoli atti interni, l'Accordo sottoscritto in Conferenza Stato/Regioni i cui punti salienti, come quello della formazione, rappresentano uno *standard* applicativo minimo che non potrà essere disatteso ma, eventualmente, incrementato.

Nel ringraziare il Consigliere Nazionale Agr. Moreno MORALDI, che ha rappresentato la categoria al "Tavolo Tecnico", e quanti altri hanno contribuito con il loro lavoro ed il loro impegno al raggiungimento di questo risultato, si esprime soddisfazione per essere riusciti a migliorare il contenuto tecnico delle disposizioni applicative della legge n. 154/2016 e, al tempo stesso, a far valere la professionalità degli iscritti negli Albi del settore agrario e forestale, e prima di tutti quello degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati.

Con i più cordiali saluti.

IL PRESIDENTE

  
(Roberto Orlandi)

*Allegato: Accordo in Conferenza Stato/Regioni del 22 febbraio 2018.*